



*Associazione Scientifica
per la Tutela delle Risorse dell'Ambiente
presenta*

***“Countdown 2010, un progetto la salvaguardia
della biodiversità nei Parchi.”***

L'Unione europea, nell'ambito del Sesto programma di azione per l'ambiente della Comunità europea "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta" ha individuato la salvaguardia della natura e della biodiversità come uno degli obiettivi fondamentali per la nostra sopravvivenza. Secondo l'Unione europea è urgente intervenire per preservare la biodiversità dai danni provocati all'ambiente dalle attività dell'uomo.

Le bellezze naturali di alcuni territori rischiano di essere irrimediabilmente danneggiate dal continuo deterioramento delle condizioni ambientali.

Il problema della Biodiversità è stato posto con molta evidenza all'attenzione di tutte le nazioni del mondo dalla Convenzione di Rio de Janeiro del 1992, ratificata dall'Italia con la Legge 124 del 14 febbraio 1994.

Esso rientra nel più vasto problema della protezione della natura per la quale, in Italia negli ultimi anni, molto è stato fatto.

Molto importante è stata l'approvazione della legge 394/91 (Legge Quadro sulle aree protette) che ha creato una sinergia innovativa tra tutte le forze sociali, imprenditoriali insistenti nella realtà territoriale.

La legge quadro ha coinvolto le Regioni nelle decisioni più importanti relative alla istituzione delle aree protette.

Con successivi interventi legislativi, l'Italia ha tentato di porre rimedio ai problemi sorti durante l'applicazione della legge 394 del 1991. La legge 426 del 1998 è intervenuta infatti per coinvolgere altre istituzioni locali nella strategia di promozione e di sviluppo sostenibile delle aree interessate.

Con lo sviluppo delle aree protette, derivato soprattutto dall'approvazione della Direttiva Habitat 92/43 CEE che ha definito i siti di interesse comunitario (SIC) e della Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta nel 2000, è cresciuta la consapevolezza che il mantenimento e la tutela dell'ambiente e della biodiversità doveva andare di pari passo con lo sviluppo sostenibile del territorio.

Significa apporre alle selvagge attività antropiche e al degrado del paesaggio, manifestatesi con deforestazione e con la cementificazione di interi territori, spiagge e località turistiche, iniziative atte realizzare una riqualificazione dell'ambiente, a proteggere l'ecosistema e a tutelare la flora e la fauna dai pericoli di estinzione.

L'obiettivo diventa quindi quello di “proteggere e, ove necessario, risanare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita di biodiversità sia nell'Unione europea che su scala mondiale”.

Per questi obiettivi, lo strumento dell'informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica diventa fondamentale.

In questo contesto si inserisce l'iniziativa di ASTRAMBIENTE denominata “ Countdown 2010, un progetto la salvaguardia della biodiversità nei Parchi.”

Si tratta della prima edizione ed essa vuole essere lo strumento ideale per promuovere e favorire la conoscenza e la coscienza della biodiversità, sensibilizzando i cittadini e in particolare il mondo della scuola al riconoscimento dei valori naturalistici presenti nelle aree protette, indispensabile per la conservazione di questo straordinario patrimonio.

L'Italia ospita il 65% degli habitat prioritari indicati nella Direttiva europea "Habitat" ed oltre un terzo delle specie animali distribuite in Europa.

Il programma vuole essere un contributo al "countdown" stabilito dal sesto programma di azione per l'ambiente dell'unione Europea.

L'Italia è un paese molto ricco di biodiversità; una ricchezza biologica salvaguardata grazie ai parchi e a tutti coloro che con varie attività si impegnano strenuamente nella difesa di un patrimonio comune agli uomini.

Da anni e da più fronti si sta rafforzando una vera e propria campagna di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali e verso la tutela di aree protette e parchi naturali.

Questa nuova campagna di Astrambiente, unitamente a quella denominata "A scuola nel parco" può anche essere considerata alla stregua di una nuova strategia che va nella direzione di valorizzare le ricchezze presenti sul territorio attraverso la partecipazione integrata di popolazione, imprenditori ed istituzioni.

E' la campagna per la salvaguardia della biodiversità.

Il Progetto "**COUNTDOWN 2010**", promosso da Astrambiente, è stato patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero dell'Istruzione e Ricerca Scientifica e dal Ministero per le Politiche Comunitarie,

Il progetto è stato avviato il 1° aprile 2005 e si è concluso lo scorso 31 ottobre 2005.

I destinatari del progetto sono stati gli alunni delle III classi della scuola di primo grado dei comuni ricadenti nel territorio dei parchi.

Il progetto si è articolato in varie fasi:

- Durante la prima fase, costituita dall'attività preliminare per l'organizzazione della campagna di informazione, sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale, gli esperti di Astrambiente hanno elaborato i supporti divulgativi della campagna; opuscoli, brochure, manifesti e materiale didattico che sono stati forniti agli studenti per coinvolgerli nel progetto e poterli formare alla conoscenza della biodiversità nei parchi da visitare.
- Nella seconda fase sono stati forniti agli studenti informazioni sul parco da visitare, la sua storia, la collocazione geografica, le caratteristiche morfologiche, la flora, la fauna, i vincoli ambientali, i luoghi di interesse storico e culturale, usi e tradizioni delle aree del Parco.
- Successivamente si è entrati nel vivo del progetto. Gli studenti sono stati guidati in un percorso di conoscenza dell'area protetta attraverso la scoperta della vegetazione e la conoscenza degli animali presenti nel Parco.

Nell'ambito del progetto è stato istituito il concorso "Scrittori in erba". Tutti gli alunni sono stati invitati a partecipare e sono stati invitati a redigere un elaborato dal titolo: "Descrizione dell'ambiente naturale del parco visitato, proposte per la salvaguardia" e ad inviare le foto scattate nel parco durante la visita guidata con le quali verrà realizzato da Astrambiente un "libro verde" che racchiuderà le immagini più suggestive sulla biodiversità.

In questo momento, una commissione di esperti, appositamente costituita, sta valutando i migliori elaborati pervenuti all'Associazione.

Il progetto si concluderà con l'organizzazione di un convegno scientifico sulla biodiversità durante il quale verrà presentato il libro verde e verranno premiati i migliori elaborati.

Finalità del progetto è quello di favorire la conoscenza e la salvaguardia della biodiversità da parte delle future generazioni creando un dialogo costruttivo e duraturo con il territorio che possa divenire un'opportunità di scambio di esperienze e di crescita comune attraverso la messa in atto di un percorso educativo in cui il territorio dell'area protetta venga visto come un grande laboratorio in cui praticare uno stile di vita sostenibile operando per la conservazione della biodiversità.

Il progetto, la cui preparazione ha richiesto l'impegno di diversi collaboratori di Astrambiente per diverse settimane, è partito il 24 maggio 2005 con tre grandi manifestazioni che hanno coinvolto migliaia di studenti e di insegnanti delle scuole ricadenti nei territori dei Parchi del Gran Sasso e Monti della Laga, nel Parco del Vesuvio, con una visita guidata nella Riserva Naturale Tirone-Alto Vesuvio, nel Parco della Sila, con una visita guidata nella Riserva del Fallistro ad ammirare "I Giganti della Sila".

La manifestazione nel Parco del Gran Sasso e Monti della Laga si è svolta nell'arco della giornata del 24 maggio 2005.

Il Territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, in relazione alla sua estensione, circa 143.000 ettari, conserva degli ambienti naturali molto differenti e di conseguenza, una flora ed una fauna diversificate.

Esso è uno dei più estesi e coinvolge i territori di tre regioni: l'Abruzzo, le Marche e il Lazio.

Tra le tante cose eccelse da visitare ed i paesaggi sconfinati da ammirare, il gigante dell'Appennino, il Gran Sasso, con i suoi quasi 3000 metri di altezza domina su tutto il territorio ed ammira ad Ovest il Lago di Campotosto e a Nord il grande ghiacciaio del Calderone

L'iniziativa di Astrambiente è partita con un raduno organizzato attorno alle 9,30 a Farindola, una delle porte del Parco e sede di centro visita.



Gli studenti, oltre 700, sotto la guida degli operatori dell'Associazione ed accompagnati dai loro 50 insegnanti provenienti dalle scuole della Regione Abruzzo, hanno fatto visita all'area Faunistica del Camoscio d'Abruzzo.

Sono entrati in contatto con una delle zone più suggestive del Parco, custode di una ricca biodiversità faunistica e vegetazionale.

L'area faunistica di Farindola, inaugurata il 29 luglio 1992 a 100 anni dalla scomparsa dell'ultimo camoscio del Gran Sasso d'Italia, è un'area modello per la riproduzione e lo studio del comportamento del camoscio e per la sua conservazione.

Per la diffusione del camoscio d'Abruzzo, magnifico esemplare, a rischio di estinzione, il Parco, negli anni scorsi, ha proposto un progetto Life che è stato cofinanziato dall'Unione europea.

Il maggiore interesse degli studenti è stato indirizzato al Polo scientifico di Farindola, gestito dalla COOP C. I. E.F.I. ZOO. M arl.

Dopo la distribuzione dei gadget e del materiale didattico da parte dei responsabili di Astrambiente, esperte guide hanno condotto gli studenti all'interno del museo interattivo del camoscio d'Abruzzo dove, dal 1992, è in corso il progetto di reintroduzione del Camoscio d'Abruzzo. Oggi si contano circa 150 di questi esemplari.

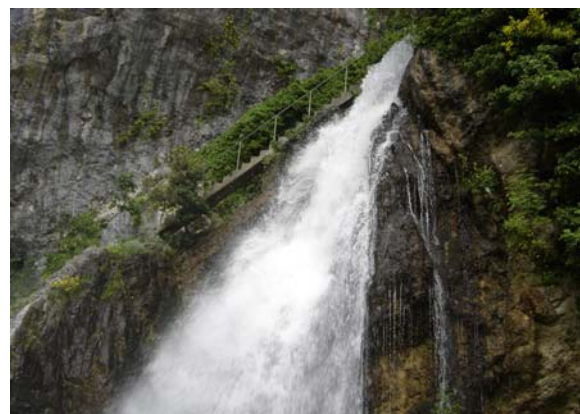
Durante la visita al museo, gli alunni hanno potuto osservare reperti scheletrici ed animali imbalsamati.



Nel museo le guide hanno ricostruito la storia, emozionante e unica del salvataggio del camoscio fino alla sua recente reintroduzione. Sono stati illustrati preparati scheletrici che evidenziano la particolare configurazione dello zoccolo e della zampa di questo ungulato a confronto con quelli di altri mammiferi più o meno simili.



Infine, sono stati illustrati gli studi di campo che il Parco sta effettuando sull'animale, in particolare la ricerca effettuata utilizzando la telemetria. La conoscenza con gli ungulati è stata successivamente arricchita visitando l'area faunistica, non molto distante dal paese, un "breeding captive centre", organizzato e gestito dall'Ente Parco, dove è facile osservare i camosci in semi-libertà.



I più fortunati tra gli studenti sono riusciti ad avvistare qualcuno di questi esemplari nonostante l'attuale non sia il periodo dell'anno migliore visto che i camosci in procinto di partorire tendono a nascondersi.



La giornata si è conclusa alle ore 17 con il rientro degli alunni nelle rispettive sedi scolastiche, entusiasti per l'iniziativa e per l'interesse suscitato dalle guide.



La seconda manifestazione si è svolta il **26 maggio 2005 nel Parco del Vesuvio**, con una visita guidata nella Riserva Naturale Tirone-Alto Vesuvio.

La Riserva che abbiamo visitato venne istituita nel 1972 su una superficie di 1.055 ettari, ed è stata per circa 23 anni l'unica forma di tutela della parte alta del vulcano; rientra per il suo notevole interesse naturalistico nell'elenco dei biotopi italiani meritevoli di conservazione e protezione. Il Parco Nazionale del Vesuvio è nato soltanto nel 1995.

L'area faunistica per le testuggini, ha finalità educative mirate a far conoscere il patrimonio faunistico del Parco ed inoltre raccoglie le specie di testuggini protette dalla CITES.



Anche questa visita è durata una giornata ed è iniziata alle 9,30 a Boscotrecase, a pochi chilometri dagli scavi di Pompei.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 800 alunni e oltre 50 insegnanti provenienti dalle scuole dei comuni del Parco.

Gli alunni sono stati radunati nel Parcheggio "Quota mille" antistante l'ingresso al sentiero che conduce alla "Valle dell'inferno".



Dopo i saluti dei referenti di Astrambiente ad alunni e insegnanti sono stati distribuiti i diversi gadget forniti da Astrambiente e dal San Paolo Banco di Napoli, sponsor della manifestazione. Gli studenti, suddivisi per gruppi di 15 persone sono stati accompagnati dalle guide del “Parco letterario ONLUS del Vesuvio” lungo il sentiero della valle dell’inferno”, che è una delle passeggiate più suggestive del Parco ed è il luogo chiave per l’osservazione diretta della tipica struttura di vulcano-strato a recinto del Somma-Vesuvio.



Lungo il percorso gli studenti hanno vissuto a pieno l’imponenza del vulcano osservando dal basso le pendici del Monte Somma e del Vesuvio invase da depositi piroclastici e dal lichene *Stereocaulon vesuvianum* che argenta il fiume di lava del 1944.



Le guide hanno simulato le eruzioni vulcaniche con minuziose informazioni e illustrazioni e spiegando gli effetti devastanti che una futura eruzione potrebbe avere su tutta l'area vesuviana.



Il tema ha suscitato curiosità e interesse nei ragazzi che hanno posto tante domande soprattutto relative a quando potrebbe verificarsi una nuova eruzione con effetti devastanti come quella che ha distrutto le splendide cittadine di Ercolano e Pompei.

I ragazzi hanno, poi, intrapreso la salita verso il Cono grande, lungo tornanti suggestivi e panoramici ai cui margini cresce rigogliosa la ginestra decantata nei versi di Leopardi.

Ci siamo trovati a contatto con macchie di lecci, di artemisia campestre, di valeriana rossa.

Alcuni hanno proseguito il cammino sulle lave del 44 e sui cumuli del 1906, guardando ai Cognoli di Ottaviano, la Valle dell'Inferno, Punta Nasone e Monte Somma.



Oltre alla visita guidata per favorire una maggiore conoscenza sulla biodiversità ad alunni e docenti, i responsabili di Astrambiente, hanno consegnato materiale didattico e informativo.

La giornata si è conclusa alle 17 con il rientro nelle rispettive sedi scolastiche degli alunni, entusiasti per l'iniziativa e per l'interesse suscitato dalle guide.

La terza manifestazione, si è svolta **il 31 maggio nel Parco della Sila**.

E' iniziata con un raduno alle ore 10,00, presso il Centro Visita in località Cupone, sulle rive del Lago Cecita, nella Sila Grande.



La visita nel Parco della Sila, presenti oltre 1000 alunni e 60 insegnanti provenienti dalle scuole dei comuni del Parco, è stata supportata dall'opera volontaria ed apprezzabile degli agenti del Corpo Forestale dello Stato che hanno accompagnato gli alunni e gli insegnanti nel corso di tutta la giornata.



L'obiettivo era quello di percorrere un vero e proprio itinerario didattico lungo il quale sono ubicati dei recinti faunistici muniti di opportuni osservatori che consentono agli studenti di ammirare i lupi, i cervi, i daini e i caprioli.



Gli studenti, in questa prima fase, sono stati guidati in un percorso di conoscenza dell'area protetta attraverso la scoperta della vegetazione e la conoscenza degli animali presenti nel Parco, ponendo particolare attenzione al ruolo del Parco come conservatore della biodiversità.

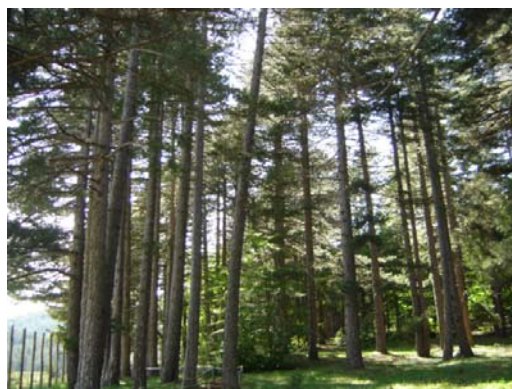
Il centro visita consente infatti di apprezzare la flora, la fauna e la geologia del Parco silano; è presente un sentiero delle erbe aromatiche e medicinali e anche la biblioteca naturalistica. Durante la visita gli alunni hanno ammirato circa 120 diverse specie della flora caratteristica del Parco, corredate di schede monografiche in Braille, le rocce caratteristiche dell'area, ambienti riproducenti la baracca del boscaiolo, del pastore e un ovile, recinti faunistici che ospitano cervi, caprioli, daini, mufloni e lupi.



Nel pomeriggio, gli alunni hanno visitato la “riserva Biogenetica del Fallistro”, dove hanno potuto ammirare “I Giganti della Sila”.

Si tratta di una meravigliosa pineta impiantata circa 350 anni fa dove le piante più vecchie, 52 pini laricio e 7 aceri montani, sono tutte numerate e classificate.

(La Riserva Biogenetica del Fallistro è stata istituita con DM n. 246 del 21 luglio 1987 ed è un'area protetta destinata allo studio, alla ricerca e alla conservazione genetica del Pino laricio.)



Alla manifestazione erano presenti oltre al Presidente di Astrambiente Franco Torchia e al Segretario Biagio Rocco Melissari, il Presidente del Parco della Sila Antonio Garcea e il Consigliere Domenico Sia.



Oltre alla visita guidata per favorire una maggiore conoscenza sulla biodiversità ad alunni e docenti, i responsabili di Astrambiente, hanno consegnato materiale didattico e informativo e una serie di gadgets.

Sponsor dell'iniziativa il "San Paolo Banco di Napoli", che ha offerto magliette e mousepad.

La giornata si è conclusa alle 17 con il rientro nelle rispettive sedi scolastiche degli alunni, entusiasti per l'iniziativa e per l'interesse suscitato dalle guide.

A conclusione di tutta l'iniziativa, ASTRAMBIENTE si ritiene pienamente soddisfatta e possiamo ben dire che molti degli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti.

L'obiettivo principale di sensibilizzare gli alunni nei confronti della natura e della cultura del territorio del Parco, è stato sicuramente il primo e più efficace strumento messo in atto dalla nostra Associazione per aumentare nei partecipanti al progetto il loro livello di conoscenze sul patrimonio esistente di biodiversità.

In secondo luogo siamo certi che complessivamente si è sviluppata la consapevolezza del valore della diversità biologica e del degrado a cui sta andando incontro il nostro pianeta.

Gli alunni sono stati stimolati attraverso l'elaborazione dei temi proposti a sviluppare le problematiche relative alla conservazione della biodiversità con ricerche.